

Gli Stati generali del servizio civile in provincia di Trento

Sessione 2023

REPORT DELLA DISCUSSIONE

La sessione autunnale degli Stati generali del servizio civile in provincia di Trento si è riunita il 22 novembre 2023, dalle ore 9:00 alle ore 13:00, presso Villa Sant'Ignazio di Trento.

La legenda delle sigle utilizzate è in fondo al testo.

Le presenze per le tre componenti risultano essere le seguenti.

GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE

	<i>nome</i>	<i>cognome</i>	<i>da</i>	<i>a</i>	<i>ODSC</i>
1	Angela	Adami	01/09/2023	31/08/2024	ANFFAS Trentino Onlus
2	Isotta	Biasi	01/03/2023	29/02/2024	Comune di Trento
3	Sebastiano	Bolognani	01/06/2023	31/05/2024	Trentino Social Tank
4	Alexia	Bottelli	01/03/2023	29/02/2024	Comune di Lavis
5	Gabriele	Casetti	01/09/2023	31/08/2024	Comune di Lavis
6	Michele	Castelletti	01/03/2023	29/02/2024	Comune di Ala
7	Elettra Virginia	Collini	01/03/2023	29/02/2024	Fondazione Museo Civico di Rovereto
8	Deena	Ondertoller	01/03/2023	29/02/2024	Comune di Ala
9	Emanuele	Pilati	01/11/2023	31/07/2024	GTV
10	Andrea	Rimmaudo	01/12/2022	30/11/2023	Università degli Studi di Trento
11	Alessandro	Scieri	01/06/2023	31/05/2024	Associazione Gruppo Oasi
12	Stefano	Selleri	01/03/2023	29/02/2024	MUSE Museo delle scienze
13	Davide	Sgrò	01/12/2022	30/11/2023	Associazione Noi Trento
14	Adriana	Sotomayor	01/06/2023	31/05/2024	Cooperativa Villa Sant'Ignazio
15	Virginia	Trinco	01/12/2022	30/11/2023	Fondazione Museo Civico di Rovereto
16	Sara	Veronesi	01/06/2023	31/05/2024	Casa Mia

ORGANIZZAZIONI DI SERVIZIO CIVILE

<i>n.</i>	<i>nome</i>	<i>cognome</i>	<i>ruolo</i>	<i>ODSC</i>
1	Sara	Andreatta	OLP, progettista	Cooperativa Villa Sant'Ignazio
2	Antonia	Banal	OLP	Comune di Trento
3	Maurizio	Battisti	OLP	Fondazione Museo Civico di Rovereto
4	Ada Maria	Bianchi	Responsabile di ODSC	Comune di Rovereto
5	Francesco	Bocchetti	OLP	Associazione Trentini nel mondo
6	Andrea	Bosetti	Coordinatore servizio civile	ANFFAS Trentino
7	Serena	Carmeci	OLP	Cooperativa Punto d'approdo



<i>n.</i>	<i>nome</i>	<i>cognome</i>	<i>ruolo</i>	<i>ODSC</i>
8	Sandra	Colacicco	OLP	Cooperativa Punto d'approdo
9	Cristiano	Conte	Referente progettazione SCUP	Cooperativa Kaleidoscopio
10	Luisa	Dorigoni	OLP, Responsabile di ODSC, progettista	Cooperativa Progetto 92
11	Alessandra	Ferrari	OLP, Responsabile di ODSC	APSP Casa mia
12	Paolina	Gottardi	OLP	Associazione ATTA
13	Luigi Mario	Mafezzoli	OLP	Comune Lavis
14	Stefano	Minotto	OLP	Acustica Trentina
15	Marianna	Mocellini	Responsabile di ODSC	ASIF Chimelli
16	Stefano	Paternoster	OLP	Cooperativa Stella montis
17	Marta	Polato	OLP	Comune di Rovereto
18	Gianfranco	Rutigliano	OLP	Cooperativa Girasole
19	Elisa	Tela	OLP	Associazione Ubalda Bettini Girella
20	Chiara	Veronesi	OLP	MUSE Museo delle scienze

UFFICIO SERVIZIO CIVILE

	<i>nome</i>	<i>cognome</i>	<i>ruolo</i>
1	Nadia	Campaldini	PL
2	Rachele	Cozzaglio	PL
3	Dario	Fortin	formatore
4	Giampiero	Girardi	Ufficio
	Gaia	Gozzer	PL
	Alice	Liber	PL
5	Elisa	Montibeller	formatrice
6	Francesco	Ober	PL
7	Angelo	Prandini	formatore
8	Serena	Rizzato	PL
9	Riccardo	Santoni	formatore
10	Sara	Santuari	formatrice
11	Andrea	Tavella	PL
12	Gabriele	Zanon	formatore

Introduzione

Giampiero Girardi e Riccardo Santoni introducono i lavori presentando le finalità degli Stati generali del servizio civile:

- sono un luogo di incontro e confronto tra le tre componenti del «sistema servizio civile»: i giovani e le giovani partecipanti; le persone che operano nelle organizzazioni (in particolare gli/le OLP); le persone che offrono servizi a chi è in servizio civile (l'Ufficio, i formatori, i valutatori ecc.);
- servono per discutere del servizio civile, di come va, di cosa fa, secondo i tre diversi punti di vista. In particolare si vuole ascoltare la voce dei/delle giovani partecipanti;
- si propongono di essere un evento di partecipazione, che enfatizzi il confronto e una costruttiva interlocuzione tra giovani, organizzazioni e Ufficio.

Il metodo di lavoro che si prevede di utilizzare è il seguente:

- nella prima parte i tre gruppi si riuniscono separatamente per concordare alcuni temi da proporre alla discussione con le altre componenti nella parte restante della mattinata;



- i risultati della discussione saranno verbalizzati e fatti conoscere a tutti perché tutti ne sono interessati.

Prima parte (dalle ore 9:15 alle 10:15)

Le tre componenti si riuniscono separatamente per definire i temi da proporre alla successiva discussione con le altre componenti.

GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE

I/Le giovani individuano quattro temi, indicandoli in ordine di priorità.

- 1) Il rispetto di quanto previsto nel progetto di servizio civile.
- 2) La gestione delle assenze per ragioni di salute.
- 3) La formazione degli/delle OLP per seguire i giovani.
- 4) Contraffazione della documentazione.

ORGANIZZAZIONI DI SERVIZIO CIVILE

I componenti le ODSC individuano tre temi.

- 1) Riequilibrio tra cittadinanza e avvicinamento al lavoro: ha senso oggi recuperare la dimensione di cittadinanza, di impegno per la pace, di servizio alla collettività?
- 2) Intelligibilità della comunicazione di USC: il flusso di comunicazione che passa tra USC e destinatari è efficace?
- 3) Dall'universale al personale: identificazione del target del progetto (ritaratura post avvio e gestione della formazione specifica).

UFFICIO SERVIZIO CIVILE

I componenti l'USC individuano tre temi:

- 1) Come dare valore al servizio civile: quali attestazioni/certificazioni, quale spendibilità: Come dare la percezione del valore del servizio civile ai giovani 18-28 anni?
- 2) Come dare valore al servizio civile: come fare in modo che il servizio civile favorisca il *networking* tra giovani e tra ODSC?

Seconda parte (dalle 10:45 alle 13:00)

Ogni componente presenta tutti i propri temi, alcuni dei quali diventano oggetto di confronto. Non tutte le tematiche elencate sopra, pertanto, hanno la possibilità di essere discusse.

Di seguito si riporta quanto emerso dalla discussione.

Riequilibrio tra cittadinanza e avvicinamento al lavoro: ha senso oggi recuperare la dimensione di cittadinanza, di impegno per la pace, di servizio alla collettività?

[PROPOSTO DA: ODSC]

PROPOSTA DEL TEMA

La proposta intende discutere la ripresa del tema valoriale del servizio civile come dimensione di impegno a servizio della collettività.

DISCUSSIONE

Emerge quanto segue.

- Data la natura della maggior parte dei progetti, è insito nell’esperienza del servizio civile il partecipare ad attività di promozione sociale.
- La dimensione della cittadinanza emerge di più oggi perché c’è meno pressione sulla ricerca del lavoro.
- Potrebbe diventare una dimensione identitaria del servizio civile, come è stato in passato, quando alla base del servizio civile c’era l’obiezione di coscienza.
- Si sta tradendo il significato profondo che il servizio civile aveva all’origine?
- Il cambiamento generazionale e culturale richiede che il servizio civile individui obiettivi ed identità diversi rispetto al passato.

Il rispetto di quanto previsto nel progetto di servizio civile.

[PROPOSTO DA: GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE]

PROPOSTA DEL TEMA

I/Le giovani in servizio civile pongono la questione dell’importanza del rispetto di quanto previsto nel progetto e nel contratto di servizio civile, in particolare per quanto attiene alla previsione del buono pasto.

DISCUSSIONE

Diversi giovani affermano che non tutto ciò che viene indicato nel progetto ha poi un’effettiva applicazione. In particolare si riferiscono all’assegnazione del buono pasto.

Le ODSC rilevano che l’impegno del buono pasto è troppo gravoso a livello economico per le piccole organizzazioni.

Qualche giovane afferma di essersi rivolto/a ad USC ma questo non è intervenuto.

Qualcuno nota che se il/la giovane si rivolge ad USC poi ne subisce le conseguenze con ritorsioni da parte dell’ODSC. Si fa notare, però, che il contratto di servizio civile è firmato anche da USC e pertanto questi ha pieno titolo ad essere coinvolto e ad intervenire.

USC si impegna ad un maggiore controllo sul rispetto di questa regola.

Come dare valore al servizio civile: quali attestazioni/certificazioni, quale spendibilità: Come dare la percezione del valore del servizio civile ai giovani 18-28 anni?

[PROPOSTO DA: USC]

PROPOSTA DEL TEMA

Ci si interroga su come viene percepito il servizio civile da parte dei giovani di età 18-28 anni.

DISCUSSIONE

Emerge quanto segue.

- La vicinanza tra servizio civile e lavoro risulta ancora problematica. Il servizio civile è una sottile linea d’ombra, mai certa e mai ferma.
- Ci sono ODSC che utilizzano il servizio civile per sostituire personale.
- La questione del compenso: come quantificarlo? La proposta del servizio civile non deve puntare sul denaro ma sull’aspetto formativo e sull’opportunità che offre.



- Sicuramente le ultime generazioni hanno una percezione disincantata del senso del servizio civile, molto diversa rispetto al passato.
- Occorre sensibilizzare anche le famiglie, spesso portatrici di una visione efficientista del futuro dei figli. Bisogna far capire l'unicità dell'esperienza e la sua utilità al di là del tornaconto economico.

Intelligibilità della comunicazione di USC: il flusso di comunicazione che passa tra USC e destinatari è efficace?

[PROPOSTO DA: ODSC]

PROPOSTA DEL TEMA

Si propone una verifica sulla efficienza dall'azione comunicativa di USC.

DISCUSSIONE

Emerge quanto segue.

- Si auspica l'utilizzo di WhatsApp per la comunicazione interna.
- Si propone di fare l'audio della newsletter del servizio civile, che è apprezzata.
- Essere semplici nelle comunicazioni, anche a vantaggio di chi è dislessico.

La gestione delle assenze per ragioni di salute.

[PROPOSTO DA: GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE]

PROPOSTA DEL TEMA

Proposta del tema: si chiede di prevedere maggiori possibilità di assenza per visite mediche, per le quali ora è previsto l'utilizzo del permesso ordinario e non della malattia in servizio o del permesso straordinario.

DISCUSSIONE

La scelta del tema è stata ritenuta dai/dalle giovani una tematica importante che potrebbe riguardare chiunque, scegliendola dunque come prioritaria rispetto ad altri temi proposti

Dare valore al servizio civile: come fare in modo che il servizio civile favorisca il networking tra giovani e tra ODSC?

[PROPOSTO DA: ODSC]

PROPOSTA DEL TEMA

Si propone di ragionare su come le ODSC possono collaborare tra di loro.

DISCUSSIONE

Emerge quanto segue.

- La formazione specifica potrebbe essere erogata in sessioni comuni tra diverse ODSC, ma c'è il problema che essa è legata all'attività di ogni singola ODSC. Bisogna evitare di farla diventare una seconda "formazione generale".
- In passato sono state fatte esperienze interessanti di collaborazione sulla formazione specifica.
- Si potrebbe creare uno spazio di "domanda/offerta" a beneficio dei/delle progettisti/e per il momento della stesura della proposta progettuale.



Conclusioni

I/Le presenti hanno apprezzato la possibilità di incontro e confronto tra le componenti del sistema SCUP: si tratta di un'occasione non frequente.

È stato molto positivo incontrarsi, riconoscersi, ascoltarsi, comprendersi. A tutti/e è stato riconosciuto il valore delle proposte avanzate e delle idee dichiarate. Tutti/e sono stati/e ascoltati/e e hanno ascoltato.

USC si è impegnato a dar conto della realizzabilità delle proposte emerse.

Legenda delle sigle

ODSC	Organizzazione/i di servizio civile
OLP	Operatore/Operatrice locale di progetto
USC	Ufficio Servizio civile
PL	<i>peer leader</i>
SCUP	Servizio civile universale provinciale

Report a cura di Giampiero Girardi con la collaborazione di Francesco Ober.



INTEGRAZIONE AL REPORT

Pianificazione delle prime azioni di USC in coerenza con quanto emerso negli Stati Generali del 22/11/2023

L'Ufficio servizio civile intende indicare le azioni intraprese – dopo lo svolgimento della sessione 2023 degli Stati generali SCUP – su alcuni punti discussi nell'incontro, per dar conto del suo impegno alla verifica di fattibilità e alla realizzazione delle proposte emerse e anche per rafforzare la centralità del ruolo degli Stati generali SCUP.

Avvicinamento al lavoro

È stato attivato un percorso interno con l'obiettivo di riprogettare (nei prossimi mesi) il modulo "Cercare lavoro oggi" e per ampliare l'attività formativa sull'orientamento e sulla costruzione dell'identità professionale.

Recupero della dimensione di cittadinanza

Si lavorerà in questo senso attraverso la prossima assemblea generale del servizio civile in provincia di Trento e si continuerà a fornire strumenti di analisi, come la pubblicazione de "Il dizionario della cittadinanza" e del "Dizionario del Sessantotto".

Il servizio civile come opportunità di apprendimento

Si procederà all'analisi dei risultati dell'indagine dal titolo: "Il servizio civile come strumento di formazione alla cittadinanza e al lavoro. L'esperienza del SCUP in Provincia di Trento", per trarne spunto per migliorare la formazione generale iniziale.

Anche i dati dell'analisi dei fabbisogni formativi, svolta la scorsa primavera, saranno utilizzati per valutare la qualità della formazione generale iniziale SCUP.

Il rispetto di quanto previsto nel progetto di servizio civile

Sarà intensificata l'azione ispettiva e si continuerà ad utilizzare gli strumenti di monitoraggio per intercettare eventuali mancanze nella realizzazione dei progetti.

È in fase di impostazione una serie di *focus group* con gli/le OLP per analizzare le difficoltà che incontrano nella realizzazione dei progetti e, dunque, per comprendere le discrasie che si possono verificare tra documento progettuale e realizzazione del progetto.

La percezione del servizio civile nelle ultime generazioni

Si sta lavorando per realizzare entro il primo semestre un'analisi di impatto nei 10 anni di realizzazione del SCUP.

Il networking tra organizzazioni di servizio civile

USC supporterà la Consulta nella sua azione di coinvolgimento, sollecitazione, accompagnamento delle organizzazioni di servizio civile.

Sensibilizzazione delle famiglie

Si terrà conto di questa indicazione nell'organizzazione della prossima campagna promozionale.